



P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida



Istituto _____ A.S. _____

Referente per i DSA di Istituto _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola: primaria sec. di I grado sec. di II grado

Plesso di: _____

Classe: _____ Sez. _____

DIAGNOSI

Redatta da _____ in data ___ / ___ / _____

presso _____

Tipologia: dislessia disgrafia disortografia discalculia

Interventi riabilitativi (logopedia, terapia occupazionale...): _____



A) OSSERVAZIONI INIZIALI

DIAGNOSI	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
LETTURA STRUMENTALE	LETTURA STRUMENTALE Rapidità: <input type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona Correttezza: <input type="checkbox"/> presenza di inversioni <input type="checkbox"/> presenza di sostituzioni <input type="checkbox"/> presenza di omissioni/aggiunte <i>(specificare le prove somministrate: _____)</i>
COMPRENSIONE	COMPRENSIONE COMPRENSIONE DELLA LETTURA <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> globale ma superficiale <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> globale ma superficiale <input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <i>(specificare le prove somministrate: _____)</i>
SCRITTURA	SCRITTURA Tipo/i di carattere/i utilizzato/i: <input type="checkbox"/> stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> stampato minuscolo <input type="checkbox"/> corsivo Grafia: <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> problemi di regolarità del tratto grafico Tipologia di errori: <input type="checkbox"/> errori fonologici (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto) <input type="checkbox"/> errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <input type="checkbox"/> altri errori (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole)



	<p>Produzione di frasi e testi:</p> <p>Strutturazione della frase</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> strutturazione lacunosa<input type="checkbox"/> frasi semplici<input type="checkbox"/> frasi complete e ben strutturate <p>Strutturazione dei testi</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> strutturazione lacunosa<input type="checkbox"/> testi brevi e semplici<input type="checkbox"/> testi completi e ben strutturati <p>Altri aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna, testo...)<input type="checkbox"/> lentezza nello scrivere<input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura <p><i>(specificare le prove somministrate:</i> _____)</p>
PROPRIETÀ LINGUISTICA:	<p>PROPRIETÀ LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà di organizzazione del discorso<input type="checkbox"/> difficoltà nel ricordare nomi, date<input type="checkbox"/> altro _____ <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>LINGUE STRANIERE <i>(Art.6 comma 5 DM n. 5669 del 12 luglio 2011)</i></p>	<p>LINGUE STRANIERE</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Produzione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona
CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO	<p>CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO</p> <p>Processi lessicali (capacità di attribuire il nome ai numeri):</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona



	<p>Processi semantici (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo):</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Processi sintattici (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre):</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p>Counting (capacità di conteggio) e calcolo orale e scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona <p><i>(specificare le prove somministrate: _____)</i></p>
EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI:	<p>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona
	<p>GEOMETRIA (RAPPRESENTAZIONE GRAFICA)</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> difficoltà rilevanti<input type="checkbox"/> difficoltà lievi<input type="checkbox"/> prestazione sufficiente/buona
	<p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, genitori, ...)<input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe con guida<input type="checkbox"/> sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente<input type="checkbox"/> Altre strategie: _____ _____ _____

PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):



ASPETTI CORRELATI:

- MOTIVAZIONE:** scarsa sufficiente buona
- AUTOSTIMA:** scarsa sufficiente buona
- RAPPORTI COI COMPAGNI:** rapporti positivi rapporti selettivi
 oppositività/indifferenza
- RAPPORTI CON GLI ADULTI:** rapporti positivi rapporti essenziali
 oppositività/indifferenza
- IMPEGNO:** scarso sufficiente buono
- AUTONOMIA SCOLASTICA:** scarsa sufficiente buona
- TEMPI DI ATTENZIONE:** molto limitati
 breve termine
 sufficienti/buoni

❖ **Eventuali altre osservazioni da parte della famiglia:**

B) CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Lentezza esecutiva
 - Facile stancabilità
 - Difficoltà nei processi di automatizzazione (che rende difficile eseguire contemporaneamente due processi come per es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire sul testo o eseguire procedure di calcolo...)
 - Difficoltà nel memorizzare (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole che governano la lingua italiana e straniera, tabelline, formule...)
 - Difficoltà a recuperare nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
 - Difficoltà ad integrare le informazioni (integrazione di più informazioni, elaborazione di concetti)
- Eventuali considerazioni: _____

C) CONSAPEVOLEZZA¹ DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE (per la scuola secondaria)

- Acquisita
- Da rafforzare
- Da sviluppare

¹ Conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento di compiti (stile cognitivo sistematico o intuitivo, globale o analitico, impulsivo o riflessivo, verbale o visuale...); b. applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo (apprendimento con il supporto di immagini, o schemi o mappe, ecc). Cfr., ad esempio, CORNOLDI, DE BENI, GRUPPO MT, Imparare a studiare, Erickson



D) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITÀ DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

- Creare un clima di apprendimento sereno
- Tutoring
- Apprendimento a coppie/ in piccolo gruppo/ gruppo cooperativo
- Attività individualizzate
- Promozione della consapevolezza sul proprio modo di apprendere
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
- Controllo della corretta trascrizione dei compiti e degli avvisi sul diario
- Controllo della comprensione delle consegne orali e scritte, e dei contenuti
- Avvio/ potenziamento dell'uso della videoscrittura
- Limitare le correzioni a penna rossa (es. fare solo un puntino sotto l'errore), non evidenziando gli errori ripetuti (o farlo per es. a matita)
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni (es. utilizzare immagini, video...)
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei mediatori didattici (immagini, schemi, mappe...)
- Gratificazioni e incoraggiamento di fronte ai successi
- In momenti e tempi opportuni, dettatura da parte dell'alunno all'insegnante del proprio pensiero, affinché ciò non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura
- Avviare/ sviluppare nell'alunno un metodo di studio personale, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative idonei
- Evitare di consegnare materiale scritto a mano
- Altro (specificare: _____)

Eventuali annotazioni:



E) STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle per l'ambito linguistico (forme verbali, analisi grammaticale/ logica/ del periodo...)
- Tabelle e formulari per l'ambito logico-matematico (formule matematiche...)
- Tabelle per la lingua straniera (tavola dei modi e dei tempi verbali...)
- Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- Tavola pitagorica
- PC per la video-scrittura (con correttore ortografico/ sintesi vocale)
- PC con software didattici e compensativi
- PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line) in lingua italiana/ straniera
- PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- Audiolibri/libri parlati
- Libri digitali
- Registratore audio/ digitale
- Mappe e schemi
- Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- Utilizzo di un lettore per la lettura di testi e consegne
- Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- Fotocopie adattate
- Appunti scritti al PC
- Video
- Video presentazioni
- Testi con immagini strettamente attinenti al testo
- Quaderni con righe speciali
- Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura della penna
- Altro (specificare: _____)

F) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/ formule/ definizioni matematiche...
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni... in lingua italiana/ straniera
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro (specificare: _____)



G) FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE PERSONALIZZATE

- Organizzare interrogazioni e prove scritte programmate
 - Privilegiare la forma orale e compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati
 - Ridurre ed adattare quantitativamente le verifiche (es. meno esercizi), senza modificare gli obiettivi
 - Usare i mediatori didattici durante le prove orali e scritte (tavola pitagorica, formulari, mappe...)
 - Utilizzare strumenti informatici durante le prove (PC con correttore ortografico/dizionario digitale/sintesi vocale...)
 - Valutare più attentamente i contenuti che la forma (errori sintattici ed ortografici per gli alunni con disgrafia e disortografia; errori di calcolo e copiatura per gli alunni con discalculia)
 - Privilegiare l'utilizzo verbale corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse
 - Dare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte (garantendo le condizioni di concentrazione)
 - leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova (da parte del docente)
 - Evitare di sovrapporre compiti ed interrogazioni delle varie materie nella stessa giornata e possibilmente non svolgere prove di verifica o interrogazioni durante le ultime ore di lezione
 - Anticipare all'alunno che cosa gli verrà richiesto e che cosa dovrà sapere durante l'interrogazione/la prova scritta
- Per le lingue straniere:
- privilegiare la forma orale
 - privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...)
 - adattare le "prove di ascolto" (per esempio anticipare le richieste prima dell'ascolto o fornire griglie di comprensione in italiano)
 - privilegiare il contenuto rispetto alla forma (ortografia, pronuncia, ...)
 - Altro (specificare: _____)

H) PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concordano: le modalità di assegnazione dei compiti per casa e la loro distribuzione settimanale, le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio), gli strumenti compensativi utilizzati a casa, le dispense
(descrivere sinteticamente)



Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALUNNO (per la scuola sec. di II gr.)

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



NOTE PER LA COMPILAZIONE

Definizione di D.S.A

“In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere e far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto”. “In termini diagnostici, i DSA non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse: handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione, ecc.”²

In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono:

Disturbo specifico di lettura (Dislessia)
Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)
Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)

Nell'accezione italiana, inoltre, viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età e alle diverse fasi di acquisizione delle competenze.

Al fine di garantire ad ogni allievo con DSA il diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni, la normativa vigente prevede la stesura ed attuazione di un documento, che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato, che attesti il percorso didattico; prevede inoltre che la famiglia formalizzi un patto educativo/formativo con la Scuola.

Cos'è il PDP

Il PDP è un piano didattico annuale per gli alunni con certificazione di DSA nei quali la difficoltà non sta nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Chi lo redige

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe, in raccordo con la famiglia, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

² In: USR Emilia Romagna - Nota 1425 del 3/2/2009- Roda-Casamenti-Pancaldi Iosa “Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi”



Per la scuola secondaria, in particolare quella di II grado, è auspicabile coinvolgere in prima persona gli studenti con DSA, definendo con loro le modalità con le quali ritengono di affrontare meglio l'esperienza scolastica.

Quando viene redatto

All'inizio di ogni anno scolastico entro il primo trimestre, per gli studenti in possesso di diagnosi di DSA.

Quando viene verificato

Pur non essendovi indicazioni precise in tal senso nella normativa vigente, si ritiene che la verifica del PDP non possa che avvenire, da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe, in sede di scrutini di fine anno.

Come è strutturato

Il presente modello di PDP comprende tutte le parti obbligatorie previste dalle "Linee guida" del 12.07.2011, compreso il patto educativo/formativo tra Scuola e famiglia, ed è così strutturato:

- Dati anagrafici dell'alunno e tipologia del disturbo/diagnosi;
- Analisi della situazione iniziale dell'alunno
- Caratteristiche del processo di apprendimento;
- Consapevolezza del modo di apprendere (da compilare solo dalla sc. sec. di I e II gr);
- Eventuali modifiche degli obiettivi disciplinari;
- Strategie metodologiche e didattiche (attività didattiche individualizzate e personalizzate);
- Strumenti compensativi;
- Misure dispensative;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate;
- Patto educativo con la famiglia.